

## CONVIVENZA PRESBITERALE E DIACONALE DI VISCIANO (NA) DAL 15 AL 17 GENNAIO 2024

Si è conclusa in modo estremamente positivo la convivenza presbiterale e diagonale, organizzata nella bellissima Oasi di Maria a Visciano in provincia di Napoli.

Si sono ritrovati per questa occasione 25 sacerdoti in rappresentanza di cinque degli otto territori italiani e hanno condiviso tre giorni di straordinaria fraternità e amicizia confrontandosi reciprocamente sul modo di svolgere il proprio ministero in parrocchia e soprattutto nel Cursillo. Momento davvero importante di questa convivenza è stato l'incontro con il vescovo di Acerra, presidente della Conferenza Episcopale Campana, monsignor Antonio Di Donna che, con un'esposizione chiara, semplice e sempre avvincente, ha detto come anche i presbiteri e i diaconi possono vivere la dimensione della sinodalità.

Le sue parole sono state ascoltate con grande attenzione, facendo tesoro di tutte le indicazioni e di tutte le segnalazioni che il Vescovo ha proposto.

Alla convivenza è intervenuto anche il vescovo di Nola, diocesi in cui è compresa Visciano, monsignor Francesco Marino, che ha celebrato, nel bellissimo Santuario dedicato alla Madonna del Carpinello, la cerimonia conclusiva del ritiro.

Il tema della convivenza era «L'importanza di fare gruppo» e questo argomento è stato ben sottolineato dall'animatore spirituale nazionale padre Luigi Arena nella sua introduzione con cui ha cercato di mettere in rapporto questa esigenza con lo specifico del ministero sacerdotale.

Il coordinatore nazionale Carlo De Benedetti, con il sacerdote don Francesco Larocca, ha invece trattato l'argomento della sinergia tra sacerdoti e laici che nel Cursillo, proprio considerando il carisma del nostro movimento, dovrebbe essere collaudata: un simpatico teatrino ha messo in scena i luoghi comuni che sacerdoti e laici dicono gli uni degli altri per sottolineare come queste categorie siano in realtà delle prigioni che impediscano serene relazioni tra le persone.

Ai sacerdoti e ai diaconi presenti sono state proposte anche due momenti di lavoro di gruppo. La prima sessione verteva sulle due relazioni ascoltate nella giornata di martedì; la seconda è stata dedicata a due questioni estremamente interessanti, verrebbe da dire spinose. È stato chiesto infatti ai presenti di discutere sui rapporti concreti e sui ruoli tra sacerdoti e laici nei vari momenti del Cursillo e di valutare quale rapporto e quale attenzione si debbano prestare nella struttura del Cursillo a quelle persone che vivono in una situazione familiare problematica.

La struttura ospitante, realizzata da un santo sacerdote, padre Arturo D'Onofrio, è spaziosa e luminosa, tenuta in modo accurato: ci sono due cappelle e la magnifica chiesa del Santuario (vedi foto sotto in esterno e in interno), ci sono trenta stanze per ospitare famiglie, una cucina decisamente valida e altri spazi.

Molto intensi i momenti di celebrazioni e di preghiera che hanno espresso al Signore la gratitudine profonda per quell'occasione di crescita e di fraternità.

Uno speciale ringraziamento va al personale della struttura sempre disponibile e attento, ai sacerdoti presenti per l'atmosfera serena e attiva che hanno saputo creare tra di loro, agli amici delle diocesi di Napoli e Benevento (in particolare Alberto Cardone e Ennio Piccolo) che hanno assicurato un servizio logistico perfetto: tutti i presenti hanno espresso giudizi positivi sia sui contenuti, pur essendo questi abbastanza scontati per dei sacerdoti che con i temi della sinodalità si stanno confrontando ormai da due anni, ma soprattutto per il clima di grande amicizia che si è creato tra di loro e che ha permesso un utilissimo scambio di esperienze.

(Nelle foto in alto il gruppo al termine della celebrazione eucaristica con mons. Di Donna e con mons. Marino)